

TELEGRAMMI DEL "PICCOLO"

Commenti al discorso della Camera italiana.

ROMA 5 (N). Il *Panfilus* dice che il discorso della Camera nelle sue grandi linee riassume senza esagerazioni il solo programma possibile per una nazione uscita da prove terribili e terribili. L'*Opinione* dice che il discorso della Camera è sobrio, ispirato al culto delle istituzioni, e contiene un programma degno di un governo riformatore sorto per il voto del paese, in cui l'urgente necessità delle riforme è vivamente e insistentemente manifestata. Aggiunge: Oggi la Camera ha fatto una dimostrazione eminentemente monarchica. L'*Opinione* cerca poi di diminuire l'impressione prodotta dagli elementi conservatori dal silenzio tenuto nel discorso della Camera sul voto popolare, dicendo che esso resterà sempre condizione essenziale della riforma progettata. Il progetto sul voto popolare verrà presentato prima delle vacanze pasquali, diviso in sei articoli. Anzi è già stampato, e il consigliere di Stato Parla sta scrivendo la relazione. — Il socialista *Avanti* nota il silenzio tenuto nel discorso della Camera circa la forma del suffragio. Non crede alle promesse in favore degli operai, le condizioni dei quali migliorarono non per le promesse delle classi dominanti ma per opera del proletariato. — L'*Italia* riferisce i commenti che si fecero a Montecitorio, dice che il discorso della Camera lascia molte a desiderare in quanto alla forma. Si potevano dire le stesse cose in forma migliore. In quanto ai progetti annunciati, dice che ve ne hanno troppi per una sola sessione. — L'*Espresso* dice che il discorso reale, anche nella parte ornamentale, se ne può più di meno di quanto ognuno si aspettava. La *Tribuna* constata l'infelicità forma del discorso della Camera. Ne rimanda il contenuto al giudizio dei lettori. Nota la freddezza glaciale con cui si accolse l'invito alla tranquillità dell'Europa, la dichiarazione di fedeltà alle alleanze, l'accenno all'opera delle potenze nella questione orientale. Dice che le promesse di riforme nella legislazione interna giungono fra mezzo ad esempi che scuotono la fiducia del popolo.

ROMA 5 (N). Frasiandando dai giornali romani, i quali parlano secondo la rispettiva tendenza politica, pare che il discorso reale si possa giudicare largo e indefinito come la misericordia divina. Le condizioni dell'ambiente parlamentare si riflettono sulla forma e sulla sostanza del discorso. E' troppo deficiente come affermazione di un indirizzo deciso di governo, mentre nella sua indeterminatezza campeggia costantemente la preoccupazione del gabinetto di tenerli le mani libere a destra e a sinistra. E' lodovole la dichiarazione precisa della necessità di sottrarre l'esercito alle discussioni demolitrici, consolidando una buona volta i bilanci militari e aumentando la flotta. E' giudicata troppo rosea e gioconda la promessa di provvedere alla fondazione di una Cassa pensioni per gli operai invalidi, ritenendosi azzardata la praticità del progetto. Il re ebbe molti applausi personali. Non si può asserire che da qualche anno il discorso della Camera non accolti con un grande senso di scetticismo.

La crisi ministeriale. — Il conte Badeni si dimetterà nuovamente.

BUDAPEST 5 (N). Il modo nel quale è stata risolta la crisi ministeriale in Austria ha destato piena soddisfazione in questi circoli e specialmente nel partito liberale. Quantunque l'Ungheria non abbia il diritto di immischiarsi nelle questioni interne dell'Austria, pure qui avrebbe fatto gradite impressioni se il conte Badeni avesse dovuto ricorrere all'appoggio d'una maggioranza esclusivamente clericale; perciò il partito liberale ungherese è soddisfattissimo del fatto che fra i gruppi parlamentari i quali hanno promesso di appoggiare il conte Badeni nell'attuazione del compromesso a-u., si trovino anche i deputati liberali.

Si spera inoltre che si potranno svolgere più sollecitamente anche le trattative per la determinazione delle quote di contribuzione alle spese comuni. Si conta che durante le ferie pasquali le deputazioni incaricate di fissare le quote riescano ad accettare il proprio compito, di maniera che il Parlamento austriaco, dopo le ferie, potrebbe prendere qualche decisione in proposito.

VIENNA 5 (N). La situazione politica nel pomeriggio s'è completamente mutata; si è di nuovo al punto al quale ci si trovava prima delle dimissioni del ministero. Così è probabile che il conte Badeni si dimetterà malgrado la fiducia espressa dagli monarchi nell'autorità sovrana che verrà pubblicato domani nella *Wiener Zeitung*. Nelle trattative corse ieri fra il monarca ed il conte Badeni, questi si era riservato la facoltà di comporsi una maggioranza di caso in caso, assicurandosi volta per volta l'appoggio dei partiti che meglio gli convenissero. Ma in seguito ad una specie di congiura del grande possessoro fondiario, oggi s'è formata una maggioranza organizzata quasi ad insaputa e contro i piani del conte Badeni, della quale fanno parte esclusivamente gli elementi clericali.

I deputati del grande possessoro liberale saputo ciò, hanno deciso di non accordare più il loro appoggio al governo. Avendo però, il conte Badeni, com'è noto, dichiarato che egli non vuol governare senza i liberali, così, mantenendosi fedele ai propri principi, egli dovrà dimettersi.

L'ordinanza relativa all'uso delle lingue negli uffici della Boemia verrà pubblicata domani nella ufficiale *Wiener Zeitung*.

Nell'autografo sovrano che sarà pubblicato domani pure dalla *Wiener Zeitung* l'imperatore dichiara che egli non accetta le dimissioni del ministero, che egli ha piena fiducia nel conte Badeni, cui quindi incarica di continuare a dirigere il governo.

L'ordinanza sull'uso delle lingue nella Boemia. VIENNA 5 (N). Domani il giornale ufficiale pubblicherà due ordinanze dei ministri dell'interno, del commercio e dell'agricoltura, in data odierna. La prima di queste ordinanze si riferisce alle cognizioni linguistiche che si esigeranno dagli impiegati addetti agli uffici in Boemia e dispone che gli impiegati i quali verranno assunti dopo il 1. luglio 1901, negli uffici dipendenti dai dicasteri suddetti debbano conoscere perfettamente le lingue tedesca e boema; quindi essi dovranno conoscere la conoscenza di queste due lingue al prescritto esame all'atto della loro assunzione o dovranno assoggettarsi ad un esame speciale entro tre anni dalla data della loro ammissione al servizio dello stato. Però gli uffici d'ora le autorità dovranno provvedere anche secondo il bisogno e la possibilità vi siano in tutti gli uffici degli impiegati che conoscano entrambe le lingue.

La seconda ordinanza si riferisce all'uso delle lingue tedesca e ceca da parte delle autorità della Boemia e dispone che le procedure penali e civili, nonché tutte le valutazioni e le decisioni debbano essere eseguite e ripetutamente utilizzate in quella delle due lingue della Boemia, di cui si sarà servita la parte.

Nei rapporti colle autorità locali della Boemia e coi dicasteri centrali hanno appreso le norme già esistenti. Questa ordinanza non modifica alcuna delle disposizioni relative alla lingua di servizio delle

autorità militari e della gendarmeria. L'ordinanza entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

I fatti sull'isola di Candia. BUDAPEST 5 (N). Il *Pester Lloyd* smentisce le notizie secondo le quali presso la Canea sarebbero rimasti uccisi e feriti qualche ufficiale e parecchi soldati austro-ungari. A Vienna, al ministero della guerra, non è pervenuta alcuna notizia che confermi questi voci.

PARIGI 5 (B). La *Havas* ha dalla Canea: I *bashi-bouzes* hanno mutilato i cadaveri dei cristiani assaliti ed uccisi dai turchi stessi mentre abbandonavano Akrotiri.

LA Canea 5 (B). Dal forte Buttsnaria, occupato da un distaccamento francese, sono state tirate 20 cannonate. Gli insorti, accampati sulle alture circostanti, hanno fuoco contro il forte.

L'azione delle potenze. BERLINO 5 (N). Qui si spera ancora che non vi sarà la necessità di ricorrere al blocco dei porti della Grecia. La situazione attuale è caratterizzata dal fatto che la Russia tiene fermo nel suo proposito di costringere la Grecia a cedere o che essa in ciò è assecondata dalla Germania e dall'Austria. Invece la Francia è diventata nuovamente un elemento malizioso.

ROMA 5 (N). Gli ammiragli non ricevono istruzioni per poter mettersi d'accordo, quindi il blocco dei porti greci non è cominciato nemmeno oggi.

ROMA 5 (N). Il ritardo nell'invio dei rinforzi a Candia dipende dalle divergenze fra i ministri Brin e Pelloux. Il primo non vuole mandare marini, il secondo non vorrebbe accordare truppe di terra. Il Consiglio dei ministri esaminerà domani anche i dettagli della questione.

L'azione della Grecia. PARIGI 5 (N). La *Havas* ha da Atene: Quantunque manchino notizie esatte in proposito, pure si crede imminente l'applicazione del blocco del Pireo.

Le informazioni di Hanotian sul modo nel quale sarebbe stata accolta la proposta dell'autonomia dei cretesi, hanno provocato grandi proteste da parte di tutti i giornali greci.

Per martedì, festa nazionale, si sta organizzando un grande meeting in cui si protesterà contro l'azione delle potenze e si esprimerà la fiducia nel governo.

ATENE 5 (B). La *Havas* ha da Larissa: Il principe ereditario di Grecia in occasione della festa nazionale ellenica ha emanato il seguente ordine del giorno alle truppe: «Ufficiali e soldati! In occasione della festa di domani, ordine che tutte le truppe sotto il mio comando osservino la massima moderazione e non si lascino trascinare dalle memorie che risulteranno in loro questa giornata gloriosa. Sono certo che i miei ordini saranno rispettati. Costantino».

LONDRA 5 (B). Secondo informazioni della *Reuter* da Corfù, tre corrispondenti di giornali tedeschi sono stati espulsi dalla Grecia per aver criticato la politica del governo ellenico.

Gli armamenti della Turchia. COSTANTINOPOLI 5 (N). Continua la mobilitazione del secondo corpo di *redif* del quale una brigata sarà inviata da Muradli alla frontiera tessala, e la seconda brigata a Iannina.

La Turchia ha stipulato il contratto con un commerciante ungherese, per la fornitura di 1600 cavalli per la cavalleria ed artiglieria.

Il principe Nikita a Roma. ROMA 5 (N). Stamane è giunto a Roma, in istretto inognito, il principe Nikita. Presso alloggio al *Grand Hotel*, Kasa solazione al Quirinale. Sinora partecipato al pranzo di famiglia a Corte. Mentre l'*Agenzia italiana* dice che nel viaggio dal principe del Montenegro non ha carattere politico, ma è occasionato da una lieta circostanza di famiglia; nei circoli diplomatici lo si mette in relazione con gli affari d'Oriente. Il principe visitò il ministro degli esteri Visconti-Venosta e l'on. Rudini.

Parlamento italiano. — Per la presidenza. — Le prime discussioni. — I gruppi parlamentari. ROMA 5 (N). L'*Italia* dice che la candidatura dell'on. Zanardelli è accettata anche dai gruppi di Crispi e di Cavallotti. Aggiunge che soltanto l'on. Sonnino ha pregato gli amici di deporre scheda bianca, allo scopo di contrastare. Questa decisione però potrebbe modificarsi. — L'*Opinione* dice che il governo accetterà subito la discussione della questione orientale, prendendo occasione dalle interpellanze, non, come si diceva, dall'indirizzo di risposta al discorso della Camera, la discussione del quale si farà nella settimana ventura.

ROMA 5 (N). Stasera a casa Tempieri si tenne un'adunanza del gruppo di Zanardelli. Vi intervenne anche l'on. Ronchetti. Domani mattina avrà luogo una riunione dei deputati socialisti, e nel pomeriggio una del gruppo repubblicano. Marcolletti a Montecitorio si raduneranno i deputati che si interessano alla crisi agraria.

Senato francese. PARIGI 5 (N). Il Senato ha approvato tutto il disegno di legge relativo ai premi per l'esportazione degli zuccheri.

Parlamento germanico. BERLINO 5 (B). Il *Reichstag* esaurì in seconda lettura la prima parte del codice di commercio, riferibile al ceto mercantile nonché parecchi capitoli della seconda parte relativi alle società commerciali. Tutti i paragrafi sono stati accolti conformemente alle proposte commissionari; furono respinti tutti gli emendamenti. Domani la discussione continuerà.

Parlamento rumeno. BUCAREST 5 (B). La sessione legislativa è stata prorogata fino a sabato venturo. La Camera accolse a voti quasi unanimi il bilancio generale per l'anno amministrativo 1897/98.

Una notizia vaticana commentata. ROMA 5 (N). Si annunzia che in occasione del *Corpus Domini*, il 27 maggio, si illuminerà la cupola di San Pietro, come si faceva prima del 20 settembre 1870. Si aggiunge che il papa scenderà in San Pietro dalla scala regia del Bernini, entrando nella basilica per la porta centrale di bronzo. La notizia desta infiniti commenti.

Bismarck e Guglielmo II. AMBURGO 5 (B). La *Hamburger Nachrichten*, in base ad informazioni da esso raccolte, annuncia la notizia secondo cui al principe Bismarck a Friedrichsruhe sarebbe pervenuto in occasione del suo compleanno un telegramma di felicitazione da parte dell'imperatore Guglielmo.

La morte di Paolo Fambri. VENEZIA 5 (N). E' morto nel pomeriggio Paolo Fambri. Da lungo tempo era malato di cuore; però da qualche giorno si notava in lui un miglioramento, che aveva fatto concepire qualche speranza. Oggi fu improvvisamente colpito da un violento attacco. Nel momento fatale lo assisteva la moglie.

ROMA 5 (N). Ha destato molta impressione la notizia della morte di Paolo Fambri; se ne parlava stasera in tutti i circoli politici e letterari. I giornali pubblicano lunghe e affettuose necrologie.

(La notizia della morte di Paolo Fambri sarà intesa con vivo dispiacere anche a Trieste ove il chiaro scrittore veneziano contava numerosi amici ed ammiratori. Egli fu varie volte in Trieste tenne alla *Espresso* un'aperta amicizia con il suo.

1897. Fu scrittore brillante e fecondo, ebbe speciale competenza nella cose di ingegneria e nelle questioni cavalleresche; ingegno arguto e satirico, di larga e varia cultura, fu detto il *Voltaire della Laguna*.

Il processo Mittermayer. VIENNA 5 (N). Il processo, tentato dal deputato antisemita Mittermayer contro il capo socialista Schumayer (vedi *Piccolo* della sera di ieri), dal quale era stato accusato di furto, è rinviato interessantissimo. Denotarono sensazione le deposizioni dell'accusato Schumayer, il quale fornì una serie di particolari interessanti relativamente al passato del suo accusatore. Queste deposizioni rinchiusero compromettentissime per il deputato Mittermayer.

Fra altro lo Schumayer accusò il Mittermayer di aver falsificato un conto e di aver rubato al caffè, presso il quale un tempo era occupato come tavolajo, e non pochi fiorini. Il giudice domandò allo Schumayer come egli potesse dimostrare la verità delle sue asserzioni. Lo Schumayer rispose che il Mittermayer stesso ha confessato, a suo tempo, il malaffare in tre lettere, che si trovano ancora in possesso dello Schumayer, il quale le dimette al presidente.

Anna interrogata anche il caffè, che era stato falsificato, aveva rubato i 9 fiorini. Egli racconta che una notte, mentre dormiva nella stessa stanza col Mittermayer, questi da sotto il cuscino gli inviò una lettera nella quale erano chiusi 9 fiorini. Lo Schumayer aveva voluto denunciare il fatto all'autorità ma, arrendendosi alle istanze della sorella del Mittermayer, che lo aveva supplicato di non renderla infelice col disonorare suo fratello, egli aveva promesso di tacere, a patto che il Mittermayer gli restituisse i 9 fiorini. Quest'ultimo di fatto gli rese l'importo rubato, in due rate, pagandogli cioè una volta fior. 5 e la seconda volta fior. 4.

Data lettura delle tre lettere presentate dall'accusato Schumayer, il giudice domandò a Mittermayer se quelle fossero autentiche. Il Mittermayer rispose: «Sì, sono autentiche». (Grande movimento fra il pubblico). Siccome nelle tre lettere è confessato il reato di furto, così il giudice decise di passare gli atti al tribunale provinciale.

Il processo bancario Favilla. ROMA 5 (N). Per incarico ricevuto dal costruttore di Bologna, quello di Roma interrogò l'avv. Alessandro Fortis. Non concordando le sue dichiarazioni con quelle degli altri interrogati, già note, circa la sparizione dei documenti dell'affare Favilla, Fortis verrà sottoposto a confronti.

La scomparsa di 2 milioni. PARIGI 5 (N). Da Jemeppe si ha che i direttori di quelle miniere sono stati arrestati in seguito alla scomparsa di 2 milioni di franchi dalla cassa della società.

La figlia di un deputato capite. VIENNA 5 (N). Oggi la figlia minore del deputato dott. Kronawetter è stata rapita. L'autorità di polizia ha già praticato un arresto.

Il dividendo della "Länderbank". VIENNA 5 (B). L'assemblea generale della *Länderbank* approvò il resoconto pro 1896 nonché il pagamento d'un dividendo di fiorini 12.

CORTE D'ASSISE Crimine di furto.

Ieri ebbe luogo il dibattimento in confronto di Andrea Milichnich, di 22 anni, da Malinova, presso Ponte, sull'isola di Veglia, marittimo, già punito, accusato del crimine di furto.

Procedendo il contr. avv. de Nardamene, assistito dai giudici cons. avv. Mafiei e segretario Petronio. Sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di stato sig. Okretich, la difesa era affidata all'avv. dott. Padovan.

Nel *Piccolo della sera* abbiamo pubblicato per esteso l'atto di accusa, il costituito del Milichnich e la sentenza, sicché oggi si limitiamo a dare un riassunto delle risultanze processuali.

Andrea Milichnich era accusato di avere tolto (a) la notte del 17 al 18 giugno 1896, a bordo del piroscafo *Lloydiano Trilone*, durante il tragitto da Trieste a Zara, l'importo di f. 100, di ragione di Costantino cav. de Lodzia-Brodski; (b) la notte del 18 al 19 giugno 1896, a bordo del piroscafo del *Lloyd Naide*, durante il tragitto da Zara a Pola, l'importo di f. 80, di ragione di Federico Rubelli de Stranest; (c) la notte del 1. al 2 luglio 1896 a bordo del piroscafo *Lloydiano Iris*, durante il tragitto da Lussinpiccolo a Pola, l'importo di f. 60, di ragione di Giorgio dott. Antichievich; (d) la notte degli 8 al 9 luglio 1896, a bordo del piroscafo *Danubio*, durante il tragitto da Zara a Trieste l'importo di f. 100, di ragione di Maurizio Fritsch; (e) nel giorno 23 settembre 1896, nel porto di Fiume, sul bark *Olgate*, un orologio d'oro con catena d'oro del valore di f. 100 circa, una borsa «a viaggio» con entro una cartella della Banca popolare di Trieste del valore nominale f. 1000, una cartella del Boden Credit del valore nominale f. 100, nonché un orologio di seta con entro per lo meno 18 ore sterline, ed infine un orologio d'argento del valore di circa f. 6 di ragione di Maria Rodinis, quindi oggetti e danaro per un valore superiore ai f. 300.

Nel suo costituito egli ammise di essersi trovato a bordo degli indicati piroscafi nei giorni in cui avvennero i furti suddetti e di essersi trovato a bordo dell'*Olgate* il 28 settembre 1896, ma negò di aver tolto il danaro e gli oggetti venuti a mancare. Nel giustificare, però, i suoi viaggi cadde in ripetute contraddizioni.

I testi confermarono tutti gli indizi portati contro il Milichnich dall'atto di accusa. Costantino de Lodzia-Brodski disse: «Il 17 giugno mi sono imbarcato, a Trieste, a bordo del piroscafo *Lloydiano Trilone*. Avevo nel portafoglio una banconota da 100 fiorini ed una da 10. Quando il cameriere venne a chiedermi il biglietto di passaggio, apersi il portafoglio in volo che le persone vicine poterono vedere il contenuto. Allora la testa, vidi un giovanotto, che somigliava moltissimo all'accusato, fissarmi intensamente. Ciò mi colpì. Venuta la notte entrò nella mia cabina e mi distesi sopra un divano, ponendo in giacca col portafoglio, su di una sedia. Subito il giorno appresso a Sebenico, mi accorsi che mi era stata rubata la sedia da 100. Denunciai il fatto; direi quasi giurerei che il malaffare dovesse essere il giovanotto che mi aveva osservato così stranamente».

Paolo Veggiani, primo cameriere e Carlo Ulrich, secondo cameriere a bordo del *Trilone* dichiararono di riconoscere nell'accusato un passeggero da essi veduto girare con fare sospetto per il primo posto e che loro aveva detto che veniva dall'America, dove aveva fatto una piccola fortuna.

Fu quindi data lettura dell'esame sortito del sig. Federico Rubelli de Stranest, in cui, quando narrava come dal 18 al 19 giugno, viaggiando sul *Naide*, da Zara a Pola, fosse stato derubato dell'importo di 80 fiorini, che includeva ad altro denaro tenuto nel suo portafoglio.

Cristoforo Antichievich primo cameriere e Nicolò Drolli secondo cameriere a bordo del *Naide* affermarono di aver veduto, nel viaggio da Zara a Pola, dal 18 al 19 giugno, nel primo posto il Milichnich, il quale si comportava stranamente, di notte non si ritirò nella sua cabina e pagò loro del marsala.

Giorgio dott. Antichievich disse: Da Zara o mi recavo a Pola, a bordo dell'*Iris*. Abbandonando Lussinpiccolo avevo constatato di avere ancora nel mio portafoglio più di 100 fiorini; giunto a Pola mi accorsi che mi erano stati rubati 80 fiorini. Non posso sospettare su alcuno.

Alessandro Mosteg, cameriere a bordo dell'*Iris* sostenne che contemporaneamente al dott. Antichievich, aveva veduto, nel primo posto, il Milichnich, che gli pareva persona sospetta.

Maurizio Fritsch, commesso viaggiatore, raccontò come il 9 luglio si fosse imbarcato a Zara, per Trieste, sul *Danubio*, avendo nel portafoglio l'importo di 180 fiorini, e come all'altezza di Rovigno si fosse accorto della scomparsa di fior. 100. I suoi sospetti erano caduti sul Milichnich, che mentre egli nel momento che stava contando il suo denaro gli si era avvicinato per chiedergli del fuoro.

Lorenzo Solich, capitano del *Lloyd*, comandante del *Danubio*, narrò come appreso dal furto sofferto dal Fritsch avesse telegrafato all'ufficio di polizia Giorgio Titz, perché all'arrivo del piroscafo si recasse a bordo. Intanto s'era messo a investigare per scoprire il ladro e ben presto i suoi sospetti erano caduti sul Milichnich, che, all'arrivo, fece arrestare.

Giorgio Titz, ufficiale di polizia, disse: Appena arrestato, chiesi al Milichnich dove avesse i 475 fiorini che gli erano stati trovati indosso. Egli mi disse dapprima che sua madre era molto ricca e che aveva uno zio ricchissimo; poi, in seguito alle mie insistenze, finì per dichiararmi che ciò non era vero e che i 475 fiorini li aveva guadagnati a Zara al *bancus*. Naturalmente i due gli credetti allora neppure di questa sua dichiarazione.

Maria Rodinis depose: Franzoso nella tonda del bark *Olgate*, di cui è proprietario mio marito, e vidi poco discosto da me un giovanotto che somiglia molto all'accusato, il quale, indi a poco, scomparve. Io non vi avevo posto molta attenzione. Dopo alcuni minuti scesi nella mia stanza, per prendere un fazzoletto e constatando che erano scomparsi, dal cassetto di un mobile, un orologio d'oro con catenella pure d'oro del valore di f. 100, una borsa da viaggio contenente una cartella della Banca popolare di Trieste del valore nominale di f. 1000, una cartella del Boden Credit del valore nominale di f. 100, un borsellino di seta con 18 o 20 lire sterline, un orologio d'argento del valore di fior. 6. Partecipai la cosa a mio marito, che subito denunciò il furto alla polizia. Il Milichnich venne arrestato e poi rimesso in libertà. Alcuni giorni di bordo lo avevano veduto, per allontanarsi dalla bark, tenendo qualcosa sotto il braccio.

Chiuso il processo probatorio, la Corte propose ai giurati una unica questione riflettente il crimine di furto ed ebboro, quindi, la parola il P. M. e il difensore.

L'avv. dott. Padovan, sebbene gli mancasse il materiale, pronunciò una brillantissima difesa, in cui attendeva a dimostrare l'infondatezza dell'accusa.

I giurati, però, risposero al quesito loro proposto con 22 sì e la Corte condannò il Milichnich a 6 anni di carcere.

Con questo dibattimento si è chiusa la prima sessione delle assise di quest'anno.

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI

Un tentativo del Lloyd nell'Africa orientale. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha deciso di tentare nuove vie di allacciare nuovi porti alla rete delle nostre comunicazioni marittime. Il primo viaggio di prova avrà luogo ancora in questa primavera, e l'agente generale della Compagnia, a Vienna, cav. Teodoro de Jaroch, è già partito ieri per Aden, accompagnato dal signor C. de Paska, dal signor Ugo Hofmann, dell'Unione austro-ungarica degli esportatori, dal barone de Lippe, del Molino di Budapest, e dal signor H. Kuhn, della nostra Camera di Commercio. Ad Aden, la nostra Commissione si imbarcherà sul *Polluce* della Compagnia, il quale intraprenderà il viaggio lungo la costa orientale dell'Africa, toccando i maggiori porti, da Loma a Port Natal.

Il tentativo ricorda quello, fatto oltre un secolo fa, della *Compagnia delle Indie*, fondata da Maria Teresa a Trieste, alla quale erano concessi i più ampi privilegi. Nel 1775 una nave equipaggiata a Trieste partì dal nostro porto, varcava lo stretto di Gibilterra, doppiava il Capo di Buona speranza e andava a prender possesso di Delagoa, un porto naturale che si trova precisamente a poche miglia marittime di distanza da Port Natal, che è designato quale meta ultima del viaggio del *Polluce*. I navigli della Compagnia triestina delle Indie, si seguirono l'un l'altro a breve distanza, navigando verso l'Oceano Indiano. La Compagnia delle Indie non aveva però soltanto il modesto desiderio di sviluppare una corrente di traffico tra il nostro porto e l'India, ma l'idea di creare una via di comunicazione all'Africa orientale e australe dell'India e della Cina, essa voleva fondare un impero coloniale, e a Delagoa unì in breve tempo altri possedimenti. Che il tentativo di quel tempo avesse approdato a qualche cosa lo prova il fatto della memoria dell'imperatrice Maria Teresa, rimasta ancora viva in talune regioni dell'Africa, ove oggi ancora non si conosce o non si vuol conoscere altra moneta che non sia quella recante l'effigie di Maria Teresa. Nel 1782, in seguito ad una intrapresa forse sproporzionata alle sue forze, la Compagnia delle Indie dovette abbandonare le sue colonie e poco di poi sciogliersi. Ma della sua coraggiose iniziativa fu approfittato largamente da olandesi e inglesi.

I tempi sono assai mutati da allora: il campo delle intraprese commerciali è marittimo si è andato rapidamente restringendo per la formidabile concorrenza sorta a ombra di tutti i mari su tutti i mercati e in tutti i porti del globo. Nondimeno agli animi e ai perseveranti che la fortuna si mostra propizia; e noi speriamo che la nuova iniziativa del Lloyd sia coronata del migliore successo.

Tigre domata. Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nuovo bellissimo romanzo, intitolato *Tigre domata* di cui incominciamo oggi la pubblicazione nel *Piccolo della sera*.

E' un interessantissimo lavoro originale del nostro collega in giornalismo, R. Lucante, redattore del *Messaggero*, un lavoro attuale per ogni riguardo, perché concepito e svolto con profondo sentimento, con fervida e feconda fantasia e con acutissimo spirito d'osservazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Dal sig. Angelo Ravasini, partecipando al dolore dell'egregio dott. Giacomo avv. Tonisselli e famiglia per la perdita di una persona cara, corone 30.

Raccolti nella biblioteca «All'Unione» per un saluto sbagliato da Martin a Silvio, corone 40; per una partita a tresette, corone 80; dal proprietario e da Nina per la soddisfazione della vincita, corone 1; e dai medesimi per parole straniere cor. 1.

Tra un pesce e l'altro. I pesci d'acqua pulita possono essere di due categorie: quelli fatti dagli ingegneri e quelli fatti ad uso degli ingegneri. I primi sono quelli che pretendono

di fare dello spirito, dando alla luce semplicemente delle notizie false; gli altri sono quelli che danno notizie di così evidente inverosimiglianza, e improntate a così bizzarra comicità, che di vogliono soltanto gli iper-ingenieri per cadere nella trappola. Alla prima categoria appartiene la notizia, che in questi giorni fece il giro dei giornali, della morte del tenore Evan Gorga, il quale invece è tanto vivo che scrisse ieri al giornale di Genova una spiritosa lettera in cui ringraziava del pesce d'aprile, ch'egli dice interpretare come un augurio di lunga vita. A questo pesce abbiamo abboccato anche noi, come tanti altri, giacché più che un pesce esso era semplicemente una notizia falsa bensì, ma che appariva tutt'altro che inverosimile, giacché quando si sa che una persona è viva può ben accadere ch'essa muoia, anche se il calendario, in quel giorno, segna la data del 1. d'aprile. Ma che per esservi caduti di vengano mossi rimproveri proprio da chi aveva abboccato ad un pesce della seconda categoria, quella ad uso degli ingegneri — la è un po' buffa. Sentite: Il giornale dei demoliti pretendeva di far cadere nel *Macché* il tenore Marconi, che in quest'opera — aggiungeva — non ha chi lo superi. Si noti che una comunicazione simile era stata pure mandata al nostro giornale, ma noi, naturalmente, la cedemmo senz'altro, ben sapendo che il *Macché* è la sola delle opere più conosciute in cui non abbia parte neppure uno straccotto di tenore; l'*Amleto* e il *Nabucco* hanno almeno dei tenori lirici.

Invece l'organo della corbelleria stampò la notizia come una ghiotta indiscrezione, aggiungendovi anzi, di proprio, nonamenti e destardi, ancora più comici della notizia stessa.

Il caso questo po' po' di pesce-balla sulla coscienza, l'organo degli umoristi viene a cercare i pesciolini negli acquedotti.

Onorificenze. L'egregio nostro concittadino maestro Giuseppe Rota, distinto musicista, vincitore di parecchi importanti concorsi, fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Nuovo dottore. Apprendiamo con piacere che l'egregio giovane nostro concittadino signor Elio Jesurum, venne laureato dottore in medicina, all'Università di Graz.

I raggi Röntgen applicati alla chirurgia. Nel nostro numero di domenica abbiamo narrato che molto probabilmente sarebbe stata sottoposta all'azione dei raggi Röntgen la mano di quel portiere della stazione di Nabresina, a cui, la mattina di sabato scorso, una rivoltella era scappata fortitamente fra le mani. Ricostituito a questo ospedale gli venne estratta una parte del proiettile, mentre il poveretto accusava continui dolori, e sentiva la presenza di altri corpi estranei nella palma della mano.

Ora veniamo a sapere che sabato sera, condotto il sofferente al civico fasciato, venne sottoposto all'azione dei raggi Röntgen i quali permisero di stabilire la presenza di un proiettile. Ritornato all'ospedale, il sofferente fu sottoposto ad una operazione dove la quale poté venirgli estratto il proiettile di rivoltella rimasto. Lo stato dell'operato è soddisfattissimo ed in breve egli potrà lasciare il pio stabilimento e ritornare al suo ufficio.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza pervennero a favore della Guardia medica da un anonimo, per onorare la memoria della cara estinta Antonietta Tagliapietra, corone 200.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Ganciani ci sono pervenute elargizioni, corone 2, dal sig. F.S. — Somma precedentemente raccolta corone 125.44. Totale corone 125.44.

Concerto Saffrè. Il giovane violinista quindicenne sig. Ernesto Saffrè, allievo del maestro sig. Coronini, che già l'anno scorso diede saggio della sua non comune bravura, darà venerdì prossimo nella sala della Società Filarmico-Drammatica un concerto, al quale coopereranno il barytono, Defilippi ed il pianista sig. Cunichelli.

In mare. *Piroscafo del Lloyd*. Il piroscafo *Bohemia* diretto per Trieste, lasciò il 3 corr. il porto di Alessandria.

Il piroscafo *Austria*, proveniente da Costantinopoli, proseguì ieri alle ore 7 tantum, il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Gita di piacere per la Dalmazia. La Direzione generale del Lloyd d'informa che qualora venga raggiunto fino all'8 corrente, un numero sufficiente di partecipanti, il piroscafo *Stephanie* partirà alle 11 ant. del 15 corr. in gita di piacere per la Dalmazia, toccando Pola, Zara, Sebenico, Traù, Spalato, Gravosa, Cattaro, Lissa, Lesina, Metovitch e Lussinpiccolo. I prezzi sono i seguenti: Nella cabina generale L. 110; nelle cabine speciali a tre letti f. 140; nelle cabine speciali a due letti f. 175 per persona. Nei prezzi sono compresi, oltre al vitto, anche le escursioni alla cascata del Kerka, Ragusa, Omble, Canosa, Lacomra ed alla grotta di Basi, che vengono eseguite per cura della ben conosciuta ditta Tha. Cook & Son.

I caffètti e i congressi. Ieri, alle 4 del pomeriggio, nella sede del Consorzio fra caffètti, ebbe luogo, il Congresso annuale ordinario degli attinenti caffètti (categoria notturni). Presiedeva l'adunanza il capo degli attinenti signor Alessandro Centis, che aprse la seduta e fece dar lettura del verbale dell'antecedente congresso. Si passò quindi all'esposizione del bilancio dell'anno 1896 della Cassa amministratori del consorzio, che venne approvato senza discussione.

Il signor Predonzan, membro della Delegazione degli attinenti, in un lungo discorso, depura che da taluni disoccupati vengano fatte circolare, fra gli attinenti, voci calunniose contro il Consorzio stesso. Afferma che il Consorzio fa quanto gli consentono i mezzi di cui dispone, tanto dal lato materiale, con la Cassa amministratori, quanto da quello morale, intervenendo nelle differenze che insorgono fra padroni e attinenti. Chiude, facendo appello alla concordia.

Viene approvata quindi una proposta dello stesso signor Predonzan, emanata dal socio signor Galati, di aumentare la sovvenzione agli amministratori, previa riforma dello Statuto consorziale e lieve riforma del bilancio.

10.
r8
10
u
10
10
12

9.
9.
12

7.
9.
11

1.
1.
25

7.
8
25

5.
 4.
 3.
 2.
 1.
 0.
 1.
 2.
 3.
 4.
 5.
 6.
 7.
 8.
 9.
 10.
 11.
 12.
 13.
 14.
 15.
 16.
 17.
 18.
 19.
 20.
 21.
 22.
 23.
 24.
 25.
 26.
 27.
 28.
 29.
 30.
 31.
 32.
 33.
 34.
 35.
 36.
 37.
 38.
 39.
 40.
 41.
 42.
 43.
 44.
 45.
 46.
 47.
 48.
 49.
 50.
 51.
 52.
 53.
 54.
 55.
 56.
 57.
 58.
 59.
 60.
 61.
 62.
 63.
 64.
 65.
 66.
 67.
 68.
 69.
 70.
 71.
 72.
 73.
 74.
 75.
 76.
 77.
 78.
 79.
 80.
 81.
 82.
 83.
 84.
 85.
 86.
 87.
 88.
 89.
 90.
 91.
 92.
 93.
 94.
 95.
 96.
 97.
 98.
 99.
 100.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark vertical strip along the left edge, possibly indicating the binding or a shadow. A small dark mark is visible near the bottom left corner.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a small dark spot near the center. The left edge of the page shows the binding, which consists of a series of dark, circular holes, possibly from a spiral binding or a similar fastening system. The overall tone of the page is warm and slightly yellowed, characteristic of old paper.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
84

